CALENDARIO BIBLICO 2019

A cura dell'**A**ssociazione **C**hiese **E**vangeliche **B**attiste di **P**uglia e **B**asilicata

Tema:
"Ero straniero e mi avete accolto"

Dipinti:
Edoardo Arcidiacono
Alessandra Arcidiacono

Appendice:
indirizzario Pastori e Chiese UCEBI

Realizzazione grafica:
a cura di Anna Dongiovanni

Prezzo: **Euro 3,50 cadauno**

Se uno dei vostri diventa povero e privo di mezzi, tu lo sosterrai, come sosterrai lo straniero e l'ospite, affinché possa vivere presso di te.

Levitico 25:35

GENNAIO 2019

DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
		1	2	3	4	5
Epifania 6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe

ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA

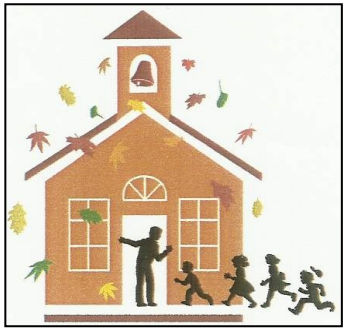
Mercoledì 7 Novembre - Ore 19
Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 8 Novembre - Ore 10
Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

Venerdì 9 Novembre - Ore 19
Incontro da concordare

DOMENICA 11 Novembre
Ore 10
Incontro col Gruppo Giovanissimi
Ore 11
Scuola Domenicale
e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Past. Ruggiero LATTANZIO
C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel. 080/55.43.045
Cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma, 58

n. 39 - Anno XXXVII - **4/Novembre/2018** - diffusione interna - fotocopie

Preghiera

Signore,
noi ti vogliamo dire lo stupore
e la meraviglia che abbiamo verso di te,
perché tu odi le nostre parole,
spesso pronunciate a bassa voce,
spesso non chiare,
spesso timide;
le odi e a esse rispondi.

Rispondi a noi che invece spesso
non vogliamo udire la tua voce,
rimaniamo indifferenti alla tua Parola.

A te, invece, la nostra voce
non passa mai inascoltata.
Per questo ti diciamo grazie,
nel nome di Gesù.
Amen.

La notte seguente, il Signore si presentò a Paolo e gli disse: «Fatti coraggio!».

(Atti:23,11)

Il Signore si presentò a Paolo e gli disse: «Fatti coraggio!». Quante volte avremmo desiderato sentire, nel cuore della notte, mentre ci agitavamo insonni, una voce che ci desse coraggio! Quante volte l'abbiamo cercata! È successo probabilmente a molti di noi di vivere in una situazione difficile e non riuscire a vederne una via d'uscita. Di sentirci dentro un tunnel nero e non riuscire neppure ad intravedere la luce. Di avere l'impressione di essere nelle sabbie mobili e di non vedere intorno a noi nessuna corda a cui attaccarci. Nessuna possibilità. Abbiamo perso il lavoro, o ci stiamo separando da qualcuno che amiamo, abbiamo subito un lutto o siamo malati e stanchi. Sentiamo che nessuno può prendere sulle proprie spalle il nostro dolore, la nostra angoscia: alla fatica di quello che abbiamo subito si aggiunge il dolore profondo di essere soli ad affrontarlo. Proprio come scrive il salmista: sentiamo che la nostra carne e il nostro cuore, la nostra essenza e la nostra personalità vengono meno. Ed è in quel momento, proprio in quel momento che il Signore ci viene vicino e ci chiama, è proprio in quel momento che ci sussurra «Fatti coraggio!». Nel momento più buio della nostra esistenza, quando nulla sembra più poterci aiutare e sostenere, una voce ci dice «Fatti coraggio!». E lo fa parlando al nostro cuore, assumendo le spoglie di un nostro vicino, o di un amico, talvolta di un estraneo, o della bellezza della Natura che ci circonda: «Fatti coraggio! Resisti!».
Ma noi spesso siamo così concentrati in noi stessi e nel nostro dolore, nella nostra rabbia e nella nostra fatica che neppure lo sentiamo. Non sentiamo la voce che ci sostiene, non accogliamo le braccia che ci stringono, non vediamo il cuore che batte accanto al nostro. Ma Paolo quella voce l'ha sentita, così come il salmista ed entrambi ci testimoniano che quella voce parla anche ad ognuno e ognuna di noi perché il Signore è la nostra rocca ieri, oggi e in eterno. E quindi uniamoci a Lutero e con lui cantiamo con cuore sereno: *Ein feste Burg ist unser Gott ,* Forte rocca è il nostro Dio!

Erica Sfredda *(Riforma, Un giorno una parola)*

Dio ci ha predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà.

(Efesini 1,5)

Sono figlia di una ragazza-madre adolescente, che mi ha dato in adozione appena nata. Sono stata adottata da una anziana coppia che non poteva avere bambini, ho rappresentato la risposta alle loro preghiere.
Dio mi ha protetto, non avrei potuto avere genitori migliori: una famiglia devota, ricca d'amore. Sono stati un buon esempio per me, mi hanno insegnato a distinguere il bene dal male. Mia madre è morta quando avevo tredici anni, mio padre è stato molto importante per la mia educazione. Ha avuto la gioia di accompagnarmi all'altare e di essere il nonno dei miei figli. L'amore dei miei genitori era incondizionato.
A pensarci bene, anche la decisione della mia madre naturale di darmi in adozione è stato un gesto di grande amore. Ha pensato a cosa fosse meglio per me e le sarò sempre grata per quella scintilla dell'amore di Dio che ha saputo cogliere. L'amore di Dio è senza condizioni: ci ama, ci sostiene e ci perdona. Viene incontro alle nostre necessità anche spirituali e non ci delude mai. Nel professare la nostra fede in Gesù, noi entriamo a far parte della grande famiglia di Dio.

(tratto da "Il Cenacolo")

Congratulazioni Paola

Dott.ssa in Scienze del Servizio Sociale

Lunedì 29 ottobre 2018

Le emozioni e la felicità del giorno della discussione della tesi di laurea resteranno per sempre impresse nella tua mente, così come la soddisfazione di aver concluso un periodo molto importante della tua vita.
La laurea è sicuramente una conquista, ma ci sono ancora molte cose che ti aspettano: obiettivi, sfide e opportunità! Tutto è possibile quando poniamo la fiducia in Colui che ci ha salvati e che ci dà la forza di superare ogni difficoltà. Lui ci ricorda "Ogni cosa è possibile a chi crede". (Marco 9:23). Auguri dalla Comunità.